



## **Il Cammino di Francesco: aspetti naturalistici**

Testo di Bianca Maria Landi, naturalista ed esperta del territorio reatino

Ampia ed aperta, disegnata dai filari Pioppi cipressini che interrompono la trama dei campi ancora coltivati. Intorno le colline accompagnano lo sguardo in alto, verso le cime del Terminillo che si staglia sullo sfondo. Così si presenta la valle di Rieti, dove secoli fa Francesco per primo tracciò il Cammino.

Una natura straordinariamente complessa, multicolore e varia dal piano al monte, quella che Francesco conobbe in terra reatina quando iniziò a percorrerla. Le grandi querce **Roverelle** ne caratterizzano il paesaggio, ai margini delle zone lacustri, e gran parte degli ambienti che il Santo percorreva, dovevano essere ammantati dai **boschi di latifoglie** che sono del resto ancora presenti in larga misura.

L'antico **lacus Velinus**, che risale all'Era Quaternaria, nonostante reiterati tentativi di bonifica iniziati in epoca romana con il taglio del banco travertinoso delle Marmore, era ancora molto esteso sulla piana di Rieti, tanto da costringere il Santo ad utilizzare la barca, così ci dicono le cronache del tempo, per attraversare la conca reatina per recarsi da un versante all'altro.

Sul territorio erano presenti al tempo grandi mammiferi, tra i quali ad esempio i **cervi**, che poi avrebbero trovato rifugio sui monti per poi scomparire a seguito di una caccia indiscriminata. Ma come si presentano oggi gli ambienti che hanno conosciuto il fervore mistico di Francesco e hanno vissuto il suo dialogare quotidiano con gli elementi caratterizzanti la Natura che era intorno a lui? Francesco, è certo, ha frequentato località come Poggio Bustone, Greccio, Fonte Colombo, La Foresta, ma se è vero che queste sono le località francescane del reatino più note, altre ve ne sono che o per eventi miracolosi testimoniati, come S. Elia o per leggende che si sono tramandate, quale quella relativa al Faggio sulla montagna sopra Cepparo di Rivodutri, sono state ritenute degne di considerazioni. Il Cammino di Francesco include poi Pian de' Valli sul Monte Terminillo e poi il piccolo Centro di Posta nell'Alta Valle del Velino.

Gli orizzonti vegetazionali che percorrendo i vari itinerari si incontrano, sono straordinariamente suggestivi nelle varie stagioni dell'anno e presentano un numero di specie che è raramente riscontrabile altrove. I **laghi della piana**, ubicata ad una quota di 370 m. circa sul livello del mare, nell'insieme costituiscono un tipico ambiente umido ancora in buono stato di conservazione,

---

**Cammino di Francesco - Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Rieti  
via Cintia, 87 02100 Rieti**

[www.camminodifrancesco.it](http://www.camminodifrancesco.it) [info@camminodifrancesco.it](mailto:info@camminodifrancesco.it)

tel. +39 0746 201146      +39 0746 201147      +39 0746 201011      fax +39 0746 270446

con una vegetazione che presenta caratteristiche varie dalla zona perennemente sommersa ai terreni asciutti.

Intorno ai laghi di Ventina, Ripa Sottile, Lungo o di Cantalice, Fogliano, per citare gli specchi d'acqua più importanti, sono presenti **formazioni boschive ripariali** che trovano nei Salici e nel Pioppo bianco, nell'Ontano nero, nel Sambuco nero le specie più significative unitamente ad altre, Vitalba, Rovi, Luppolo ecc. che comunque assicurano un buon livello di naturalità.

Sono ambienti che soprattutto in certi periodi dell'anno sono frequentati da Cormorani, Aironi bianchi e Aironi cenerini, Falco delle paludi, Poiane ecc.

Le zone rivierasche sono incorniciate dal fragmiteto, tipica associazione vegetale caratterizzata dalla Cannuccia palustre. Non trascurabili e anzi di grande suggestione, sono le distese di **Giaggiolo d'acqua** dalle vistose fioriture gialle di primavera.

Le acque poi ospitano preziose colonie di Ninfea bianca, di Nannufero ed altre specie ancora, meno vistose e pur significative.

E' nel fitto della vegetazione di Cannuccia palustre che si intreccia una intensa vita di **uccelli acquatici** che qui trovano ospitalità, che qui nidificano, si riproducono insomma trovano un habitat ideale. E così, Tuffetti, Fischioni, Germani reali, Alzavole, Moriglioni, Mestoloni, Morette, Tarabusini, Garzette, Gallinelle d'acqua e altri rappresentanti frequentano questi ambienti dove terra, acqua e piante sembrano fondersi in uno straordinario ecosistema.

Ma i boschi ripariali si trovano anche lungo i fiumi Velino, Salto, S. Susanna. Ma è anche l'ambiente ideale di **istrici, volpi** e altri rappresentanti della fauna selvatica.

Oltre i campi, le geometrie delle siepi, e i boschi assai singolari rappresentati dagli uliveti è il **bosco misto di latifoglie** a diventare protagonista. Normalmente si tratta di specie decidue, che dopo la stagione delle tavolozze di colore dell'autunno, perdono le foglie e fanno assumere al paesaggio un tono un po' triste.

Qua e là **Roverelle**, giganti buoni del bosco più assolato. Ancora più in alto, il **Castagno** forma boschi da sempre impiantati e curati dall'uomo. Albero del pane e del buon legno, il Castagno talvolta con i tronchi enormi, spesso incavati, ci riporta al mondo fiabesco del bosco incantato, che non è solo quello del nostro immaginario.

Attorno ai Santuari, singolarmente, a far da corona alle strutture murarie si trovano spesso **boschi di Leccio o Elce**. Sono lì da sempre e con il verde cupo che li caratterizza contribuiscono a conferire un tono di severità all'ambiente.

---

**Cammino di Francesco - Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Rieti**  
**via Cintia, 87 02100 Rieti**

[www.camminodifrancesco.it](http://www.camminodifrancesco.it) [info@camminodifrancesco.it](mailto:info@camminodifrancesco.it)

tel. +39 0746 201146      +39 0746 201147      +39 0746 201011      fax +39 0746 270446



Più in alto è il **bosco di Faggio** a dominare paesaggi e territorio e i lunghi tronchi colonnari arabescati dai licheni dai molti colori e dalle forme più varie, si stagliano tra i bagliori improvvisi di una giornata invernale, tra il verde quieto delle stagioni calde o i toni accesi della stagione autunnale, dispensatrice di colori straordinari.

E' il territorio di **animali** che rifuggono la presenza dell'uomo ma che sono presenti in questo contesto, soprattutto quando calano le ombre della sera. E' il territorio della Volpe e del Tasso, degli Scoiattoli e dei Ghiri, dei Picchi e delle Ghiandaie, del vecchio saggio Gufo, delle Civette dai richiami un po' tristi e di cento altri protagonisti canori del bosco.

In conclusione, lungo i sentieri del Cammino di Francesco si ritrova la spiritualità più semplice e, per questo, la più elevata. Si sale insieme con gli alberi, con il mutare del paesaggio. In basso i campi parlano di una storia antica, di una **civiltà contadina** che per anni ha vissuto delle risorse di questa terra, a volte madre generosa, a volte ostile. Una storia scritta nei salici capitozzati, negli olmi usati come tutori delle viti, nelle querce che davano ombra sul bestiame, nei pioppi svettanti lungo i fossi.

Più in su, la strada si fa bosco, vario, mutevole nelle forme e nei colori: gli aceri, gli ornielli, i sorbi, le roverelle, i maggiociondoli, e ancora le macchie di ginepro e di ginestre, che si alternano con i pascoli alti, con le faggete, con le guglie delle cattedrali rocciose di Francesco.

Percorrendo il Cammino si aprono improvvisamente **panorami inaspettati**, altopiani in quota e valli a strapiombo, boschi densi e intricati, grandi alberi isolati. I tronchi nodosi e scabri sembrano rivendicare come per secoli fra quelle fortezze naturali sia stato custodito il senso profondo della Regola francescana. Così il secolare **Faggio di San Francesco**, dal fusto contorto e imponente, anomalo rispetto al portamento della specie, sembra fare da portale d'ingresso al tempio naturale di Dio.

---

**Cammino di Francesco - Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Rieti**  
**via Cintia, 87 02100 Rieti**

[www.camminodifrancesco.it](http://www.camminodifrancesco.it) [info@camminodifrancesco.it](mailto:info@camminodifrancesco.it)

tel. +39 0746 201146      +39 0746 201147      +39 0746 201011      fax +39 0746 270446